

## **Prevenzione Secondaria: CPIA anno scolastico 2025 - 2026**

Nel corso delle precedenti triennalità, i minorenni che hanno beneficiato dell'intervento del "Provaci ancora, Sam!" erano caratterizzati da storie scolastiche e di vita di elevato grado di complessità. Tra i destinatari dell'intervento PAS vi erano pluriripetenti, minorenni usciti dai circuiti scolastici e privi di licenza; studenti provenienti da contesti migratori non parlanti la lingua italiana, alcuni poco o per nulla alfabetizzati/e anche nel paese di origine, altri che hanno necessità di equiparare il titolo di studio acquisito prima della migrazione. Vi è infine una presenza esigua di quindicenni, scolarizzati in Italia, che vengono inseriti con specifiche progettualità e con segnalazioni dei servizi deputati della Città. Molte/i di queste/i minorenni sono Richiedenti Asilo e Rifugiate/i accolti presso progetti di prima e seconda accoglienza che insistono sulla città di Torino e prima cintura accreditati presso il Comune di Torino o tramite il canale dell'accoglienza straordinaria della Prefettura; in altri casi si tratta di minorenni giunte/i a Torino per ricongiungersi alla propria famiglia; infine vi sono coloro arrivati in Italia già da diversi anni, i cui livelli di scolarizzazione sono molto diversificati, ma prevalentemente tendenti alla bassa scolarità.

Nella consapevolezza dei cambiamenti di utenza avvenuti e dei cambiamenti continui nel corso dell'anno scolastico, nell'ottica di una maggior rispondenza ai bisogni delle ragazze e dei ragazzi che frequentano il CPIA, oltre alla costruzione di percorsi mirati e differenziati secondo il livello di alfabetizzazione all'interno delle classi, e/o gruppi dei CPIA come di consueto, il triennio in corso è utilizzato per eventuali e/o necessari interventi di riprogettazione e collaborazione tra gli enti territoriali, nell'ambito dei competenti organi di governance di progetto, così come previsto all'interno del Protocollo triennale 2024-2027 sottoscritto dai partner istituzionali dell'iniziativa.

La scelta d'inserimento in gruppi/classi PAS viene effettuata dal Consiglio di Classe in collaborazione con la/le Organizzazione/i territoriale/i ed è diversificata nelle varie sedi per favorire la dimensione "tra pari", in-classi quindi relativamente omogenee per età.

La durata del percorso, finalizzato al conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione, all'inclusione sociale attraverso percorsi di protagonismo, cittadinanza, aggregazione, all'orientamento a percorsi di istruzione superiore o di formazione professionale, può essere di uno o due anni, in relazione agli obiettivi di apprendimento e di abilità sociale acquisiti dalla/dal minorenne.

#### All. 4 PAS Secondario - CPIA a.s. 2025/2026

Le sessioni di esame possono variare a seconda delle diverse sedi (1 o 2 annuali).

All'interno della propria programmazione ogni CPIA organizza sia il percorso didattico, sia il percorso orientativo/formativo, articolati tra mattino, pomeriggio e preserale per meglio rispondere al progetto di vita di ogni minorenni.

In situazioni specifiche, previo accordo progettuale tra Scuola Secondaria di primo grado cui il minorenni afferisce, CPIA e se necessari i distretti di coesione sociale, è prevista la possibilità per la/il ragazza/o quindicenne, come previsto da D.P.R. 263/2012 e nota del MIUR n.7755/2019, di frequentare un percorso scolastico ad hoc integrato tra Istituzioni scolastiche.

Le iscrizioni sono sempre aperte e questo implica una continua ridefinizione del gruppo/classe PAS e una capacità di gestire plasticamente le relazioni e gli interventi didattici/formativi.

Nella triennalità in corso, nell'ambito dei CPIA si sta perseguendo l'intervento mantenendo la peculiarità dei due percorsi attivi (gruppi Pas e classi dedicate a minorenni) garantendo un intervento coerente con gli elementi caratterizzanti il "Provaci ancora, Sam!" (interprofessionalità, coprogrammazione, progettazione condivisa, etc)

Inoltre, si confermano i presupposti metodologici del **PAS**: interistituzionalità, interprofessionalità docente/operatore educativo, sperimentazione e innovazione didattica in ottica inclusiva, intervento "per tutti e per ciascuno"; riflessività, contaminazione del contesto scolastico e tra scuola e territorio; coinvolgimento delle famiglie e degli adulti di riferimento.

Gli interventi nel loro complesso perseguono i seguenti obiettivi:

- rafforzare le competenze in particolare per quanto riguarda l'acquisizione della lingua italiana;
- potenziare i percorsi esperienziali;
- contrastare eventuali fenomeni di devianza con una presa in carico molto ampia.

Le attività rivolte ai ragazzi e alle ragazze indicativamente sono:

#### **All. 4 PAS Secondario - CPIA a.s. 2025/2026**

- accoglienza, conoscenza di ogni componente e dei diversi Paesi di origine e formazione della classe;
- progressiva conoscenza del territorio da acquisire anche attraverso attività laboratoriali;
- attività riguardanti diversi ambiti, a valenza trasversale: alfabetizzazione, potenziamento, supporto disciplinare, orientamento ai percorsi formativi, cittadinanza (anche indirizzata alla realtà territoriale), socializzazione, conoscenza informatica e utilizzo di tecnologie applicate, laboratori di cucina e altre tipologie;
- interventi interdisciplinari tra attività scolastiche e extrascolastiche, con ricadute didattiche continue, tra la dimensione più formale dell'apprendimento e quella informale;
- momenti condivisi e di socializzazione tra i percorsi attivi (gruppi/classi): gite, tornei, visite culturali. In diversi casi la partecipazione al progetto produce un legame che permane anche successivamente, scuola e Organizzazione territoriale rimangono un aggancio;
- rimotivazione alla prosecuzione dei percorsi formativi, attività di orientamento o ri-orientamento scolastico e professionale, con particolare attenzione agli adolescenti provenienti da percorsi scolastici difficili, principalmente riferibili alla Scuola Secondaria di primo grado.

Le attività da realizzarsi per i due ambiti (gruppi/classi) prevedono il coinvolgimento delle Organizzazioni territoriali per 21 ore settimanali in attività dirette con i destinatari e 3 ore di attività di progettazione, programmazione e/o coprogrammazione, coordinamento, monitoraggio e attività in rete. Le attività previste sia con i gruppi che con le classi si realizzano per 33 settimane.

Le attività dirette con i destinatari, concertate tra docenti e operatori educativi, sono così suddivise:

- attività curriculari in compresenza docente e operatore educativo;
- attività educative non formali, laboratoriali e di cittadinanza a cura dell'operatore educativo.

I due ambiti di intervento sopra citati (gruppi/classe) sono necessariamente aperti,

#### **All. 4 PAS Secondario - CPIA a.s. 2025/2026**

flessibili e progettati all'interno di ogni sede sulla base dei bisogni delle/gli allieve/i e del "modus operandi" della Scuola e dell'Organizzazione.

Si sottolinea l'importanza di condivisione e messa a sistema di alcune buone pratiche sperimentate negli anni, quali ad esempio la compresenza di docenti e operatori educativi nel momento dell'accoglienza e delle iscrizioni, attività propedeutica alle azioni successive.

Per realizzare il progetto, ogni CPIA individua una o più Organizzazioni territoriali tra quelle inserite annualmente nell'*Albo degli Organismi non a scopo di lucro, Enti del Terzo settore, Oratori e Parrocchie*, promosso dal Comune di Torino.

Inoltre, il CPIA coinvolge il proprio corpo docente per le attività didattico curricolari e identifica, per ogni sede coinvolta, un referente del progetto che, insieme al referente delle Organizzazioni territoriali, coordina le attività e si relaziona con i vari interlocutori istituzionali.

È prevista inoltre la calendarizzazione di almeno tre incontri annuali di coordinamento dei con la presenza del personale dei CPIA coinvolti nel progetto (sedi cittadine), insieme alle Organizzazioni territoriali, con la partecipazione dei promotori di progetto.

Anche per il triennio in corso i CPIA possono continuare ad avvalersi della collaborazione dei soggetti promotori del Progetto e della rete attivata nel corso degli anni, tra cui figurano le seguenti risorse: associazione dei Tutori volontari di minori non accompagnati, Informagiovani della Città di Torino, Centri per il Protagonismo Giovanile, Case del Quartiere; enti e altre agenzie del territorio per l'orientamento, organizzazioni impegnate nella promozione e tutela dei diritti dei giovani con background migratorio e le loro forme aggregate quali, ad esempio, il Tavolo Asilo, Ufficio Immigrazione della Questura.

Il presente documento definisce l'impianto generale dell'intervento CPIA.